

CONDIZIONI DI VITA E DISUGUAGLIANZE

Comitato scientifico: Joseph Bernabeu-Mestre (Universidad de Alicante), Marcantonio Caltabiano (Università degli Studi di Messina), Giovanni Favero (*Tesoriere*; Università Ca' Foscari Venezia), Alessio Fornasin (*Presidente*; Università degli Studi di Udine), Cyril Grange (Cnrs, Centre Roland Mousnier, Paris), Matteo Manfredini (Università degli Studi di Parma), Luca Mocarelli (Università di Milano Bicocca), Cristina Munno (Centro Dondena, Università Bocconi, Milano), Michele Nani (Ismed-Cnr, Napoli), Gabriele Ruiiu (*Segretario*; Università degli Studi di Sassari), Francesco Scalone (Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna), Francesco Zanotelli (Università degli Studi di Messina).

CONDIZIONI DI VITA E DISUGUAGLIANZE

Una prospettiva storico-demografica

A CURA DI LUCA MOCARELLI, GIULIO ONGARO

Progetto grafico di copertina
cdm/associati

In copertina
Giacomo Francesco Cipper (1664-1736),
Scena in cucina, olio su tela, 158x200 cm, 1720 circa.
Museo statale Ermitage, San Pietroburgo.

Stampa
Press Up srl, Ladispoli (Rm)

© **FORUM** 2022
Editrice Universitaria Udinese
FARE srl con unico socio
Società soggetta a direzione e coordinamento
dell'Università degli Studi di Udine
Via Palladio, 8 – 33100 Udine
Tel. 0432 26001
www.forumeditrice.it

ISBN 978-88-3283-363-8

La presente pubblicazione è stata realizzata con il contributo di

Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa
Università degli Studi di Milano-Bicocca

I contributi raccolti in questo volume derivano da alcuni degli interventi, rivisti e ampliati, presentati al convegno triennale della Società Italiana di Demografia Storica, *Condizioni di vita e disuguaglianze. Una prospettiva storico-demografica*, Milano 2-4 dicembre 2021.

Nello specifico, gli interventi sono stati ospitati nelle seguenti sessioni:
Mortalità e sopravvivenza: convergenze e divergenze, a cura di Alessio Fornasin (Università di Udine) e Matteo Manfredini (Università di Parma);

Scolarizzazione, educazione e standard di vita, a cura di Marcantonio Caltabiano (Università di Messina) e Gabriele Ruii (Università di Sassari);

Una fonte per l'analisi della relazione fra standard di vita e salute delle popolazioni del passato: le topografie e gli studi di geografia medica, a cura di Lucia Pozzi (Università di Sassari) e Josep Bernabeu-Mestre (Universita di Alicante);

Le condizioni abitative urbane: terreno d'incontro fra demografia storica e storia sociale?, a cura di Michele Nani (ISMED-CNR, Napoli);

Percorsi di popolamento e differenze negli stili di vita urbani e (neo) rurali, a cura di Francesco Zanolli (Università di Messina);

Migrazioni e disuguaglianze in età contemporanea (secoli XIX-XXI), a cura di Salvatore Strozza (Università di Napoli Federico II);

Salari e consumi in età moderna, a cura di Giulio Ongaro e Luca Mocarelli (Università di Milano - Bicocca);

La disuguaglianza nel pensiero di demografi e statistici nella prima metà del Novecento, a cura di Giovanni Favero (Università Ca' Foscari Venezia);

Standard di vita, stature e misure antropometriche in prospettiva storica, a cura di Francesco Scalone (Università di Bologna)

Condizioni di vita e disuguaglianze : una prospettiva storico-demografica / a cura di Luca Mocarelli, Giulio Ongaro. – Udine : Forum, 2022.

Atti del convegno tenuto a Milano, dicembre 2021.

In testa al frontespizio: SIDeS, Società italiana di demografia storica
ISBN 978-88-3283-363-8

1. Condizioni socioeconomiche - Italia - Atti di congressi

I. Mocarelli, Luca II. Ongaro, Giulio III. Società italiana di demografia storica

330.945 (WebDewey 2023) – SITUAZIONI E CONDIZIONI ECONOMICHE. ITALIA

Scheda catalografica a cura del Sistema bibliotecario dell'Università degli studi di Udine

Indice

Giulio Ongaro, Luca Mocarelli <i>Condizioni di vita e disuguaglianze: una introduzione</i>	pag.	9
Oscar Gaspari <i>Milano 1920 - Roma 1927: i numeri indici del costo della vita dall'Unione statistica delle città italiane all'Istat, la sconfitta della statistica</i>	»	21
Aleksander Panjek, Alessio Fornasin <i>Slovenia e Friuli in età moderna. Popolazione, famiglia, alimentazione, prezzi: spunti comparativi</i>	»	39
Giorgio Tassinari, Ignazio Drudi, Demetrio Panarello <i>La disuguaglianza economica nell'opera di Paolo Fortunati</i>	»	51
Julietta Rotaru, David Gaunt <i>Slavery, Socio-economic Inequalities and Proletarianization in Non-agro-pastoral Gypsy Groups in Early Nineteenth Century Wallachia</i>	»	61
Matteo Ermacora <i>Assistere i disoccupati, formare i giovani. Cantieri 'di lavoro' e corsi di qualificazione in Italia (1949-1960)</i>	»	77
Gabriele Ruii, Lucia Pozzi <i>La diffusione degli asili infantili in Italia a cavallo tra Ottocento e Novecento</i>	»	91
Alessio Fornasin, Giuliana Freni <i>Gli effetti della Grande guerra sul capitale umano hanno amplificato il divario Nord-Sud?</i>	»	105
Oliviero Casacchia, Gerardo Gallo, Luisa Natale, Marco Caputi <i>I percorsi degli studenti universitari internazionali e non: un'analisi degli immatricolati nel 2016</i>	»	115

Marcontonio Caltabiano, Cristina Munno, Francesco Scalone <i>Analfabetismo, condizione femminile e sopravvivenza infantile in Italia tra Ottocento e Novecento</i>	»	127
Salvatore Allone, Stefano Allone <i>Popolazione e ambiente nella Sicilia del XIX secolo: le ricerche geografiche del Reale Ufficio Topografico di Palermo</i>	»	141
Angela Carbone, Maria Caricato, Domenico Uccellini <i>«L'utile conoscenza delle cose che ci circondano». Condizioni di vita e salute nel Mezzogiorno d'Italia attraverso gli studi ottocenteschi di topografia medica</i>	»	157
Roberto Cea <i>Le fonti della geografia medica e la geografia medica come fonte. Il caso dell'Italia liberale (1860-1888)</i>	»	167
María-Isabel Porras-Gallo <i>Revisiting Topographies and Medical Geographies in Pandemic Times Through the Works of Felipe Hauser</i>	»	177
Matteo Manfredini <i>Una nuova fonte per lo studio delle cause di morte: i permessi di sepoltura</i>	»	189
Francesca Tosi, Francesco Scalone, Rosella Rettaroli <i>Evoluzione delle stature in Italia e transizione epidemiologica: un'analisi di cointegrazione</i>	»	201
Fiorenzo Rossi <i>La mortalità nei Länder dell'Impero austriaco, 1828-1865</i>	»	215
Stanislao Mazzoni, Michel Oris, Diego Ramiro-Fariñas <i>Mortality in the First Years of Life in Madrid (1916-1926). Inequalities Across the Urban Environment</i>	»	235
Markéta Skořepová <i>A Matter of Survival: Mortality and Social Status of Illegitimate Children in 19th Century Bohemian Rural Areas</i>	»	247
Gustavo De Santis, Giambattista Salinari <i>Evoluzione della mortalità e della struttura per età in tre paesi europei (1820-2017)</i>	»	259

Guido Alfani <i>Mortalità e sopravvivenza: il caso della peste in età moderna a partire da studi micro-demografici</i>	»	273
Francesco Caiazzo <i>I Tamburi di Taranto: vita, spazi e memoria storica degli abitanti</i>	»	287
Giulia Novaro <i>La casa pubblica e i suoi abitanti. Un caso di studio nella periferia torinese di fine anni Sessanta</i>	»	299
Fernando Salsano <i>Abitare l'Italia fascista: intervento pubblico, mercato immobiliare e benessere sociale</i>	»	309
Beatrice Moring, <i>Urban Housing, Household and Family in Pre-industrial Northern Europe</i>	»	321
Michela Barbot <i>Comodità, sicurezza e segregazione. L'evoluzione delle condizioni abitative degli affittuari milanesi a cavallo della peste manzoniana</i>	»	335
Maria Sole D'Orto, Maria Herica La Valle, Francesca Licari, Cecilia Reynaud <i>Emigrazione dal Mezzogiorno: vecchie e nuove disuguaglianze</i>	»	343
Fulvia D'Aloisio <i>Uno sguardo antropologico sui flussi contemporanei di migrazione interna Sud/Nord a partire da un caso etnografico: gli operai campani di Automobili Lamborghini (Sant'Agata Bolognese)</i>	»	361
Francesco Di Filippo, Stefano Gallo <i>I migranti 'golondrinati' italiani tra fine Ottocento e inizio Novecento: una verifica empirica</i>	»	373
Pietro Meloni, <i>La globalizzazione della campagna toscana tra neoruralismo e gentrification</i>	»	387
Roberta Clara Zanini <i>«Qui i bambini giocano (di nuovo?) per strada». Riflessioni antropologiche su un'esperienza di recupero comunitario nella montagna di mezzo piemontese</i>	»	399

Pier Paolo Viazzo <i>Nuovi abitanti per le Alpi, nel presente e nel passato: sguardi di breve, medio e lungo periodo</i>	»	411
Simonetta Grilli, Fabio Mugnaini <i>Domesticità, rapporti di lavoro nella 'campagna globale' tra ripopolamento locale e nuove gerarchie</i>	»	423
Andrea Tollardo <i>Partenze e ritorni. Dinamiche di popolazione in un'area industriale montana in crisi</i>	»	435

Condizioni di vita e disuguaglianze: una introduzione

GIULIO ONGARO, LUCA MOCARELLI

Università degli Studi di Milano - Bicocca

Tra le criticità che la pandemia di Covid-19 ha portato in primo piano nel dibattito pubblico, oltre che in quello accademico, c'è il generale e netto peggioramento delle condizioni di vita della popolazione e il parallelo aumento delle disuguaglianze economiche. Osservando le rilevazioni annuali dell'Istat sulle 'Condizioni di vita e reddito delle famiglie' e sul 'Benessere equo e sostenibile' (BES) l'incidenza di questi fenomeni in area italiana appare evidente, con un impatto differente a seconda delle aree geografiche osservate e, in breve, un maggior peso nel Meridione. Da un punto di vista storico, le condizioni di vita della popolazione hanno un notevole impatto sulle dinamiche demografiche e si sono modificate nel corso del tempo in relazione a processi legati all'aumento o alla diminuzione della disuguaglianza tra Paesi e/o differenti classi sociali. Ma cosa si intende per condizioni di vita? Secondo il *Cambridge Dictionary*, con *standard of living* ci si riferisce a «the amount of money and comfort people have in a particular society»¹; un elemento dunque quantificabile ('the amount') che si riferisce tanto all'aspetto economico, quanto ad un non meglio definito *comfort* (benessere). Il *Cambridge Business Dictionary* è ancora più chiaro nel sottolineare il primo elemento, specificando che gli standard di vita si definiscono in base al «number and types of products and services that they [people in a particular social class] can buy»². Benché vi sia in questo caso un tentativo di specificazione maggiore rispetto alla prima definizione riportata, è indubbio che tanto nel concetto di 'condizioni di vita', quanto in quello di 'disuguaglianza', si includono variabili molto diverse tra loro, eppure fortemente correlate; richiamando nuovamente le rilevazioni annuali operate dall'Istituto Italiano di Statistica è evidente come certamente il reddito rappresenti l'elemento centrale nella definizione delle condizioni di vita, così come le variabili che ne definiscono il livello (intensità di lavoro, contributi pubblici, ecc.), oltre alle conseguenze in termini di consumi (rischio di povertà, deprivazione materiale) del suo variare³. Allo stesso tempo la *distribuzione* del reddito e della ricchezza (dunque la disuguaglianza economica) viene considerato un indicatore importante nella valutazione delle condizioni di vita. Anche nel caso dell'Istat però alle variabili più propriamente economiche si associano altri elementi che incidono in maniera sostanziale sul livello di 'Benessere equo e sostenibile' della popolazione: la salute, l'istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione,